



Le Vie del Sale-Corsano (Le)

Domenica 11 febbraio 2024



Parco Naturale Regionale
**Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
e Bosco di Tricase**



Foto Francesco Vigneri

La **Sottosezione di Lecce del Club Alpino Italiano** organizza un'escursione nel **Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Leuca e Bosco di Tricase**, i sentieri delle **antiche vie del Sale**

Meta e quota dell'escursione: Percorso ad anello con saliscendi lungo i sentieri tracciati nei secoli dai coltivatori clandestini del sale sulla costa.

Quota massima 140 m.s.l.

Località: Corsano – Costa Adriatica (Le)

Caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storiche, ecc. relative al percorso e alla meta dell'escursione:

L'itinerario si snoda in un sistema di 4 percorsi che corrono lungo la falesia che degrada con forti pendenze verso il mare. L'area in esame è compresa fra le Torri costiere "Nasparo" a Nord e "Torre del Riccio a Sud" nel territorio di Corsano (Le).

Il Tratturo principale ed il più antico, lo "N'Zepe", corre al margine dell'altipiano, in posizione dominante e panoramica sul mare; lo stesso tratturo, è diviso in due tratti, uno che corre verso nord che conserva il nome originario, l'altro che corre verso sud è denominato "Bortoli". In passato, prima della realizzazione della strada litoranea nel 1958, il tratturo N'Zepe" ha rappresentato l'unica via d'accesso ai fondi situati lungo la fascia costiera che, partendo da quota 120 m s.l.m. scendevano ripidamente verso mare; i fondi rustici erano organizzati in fasce larghe circa 17m che venivano affidate ai contadini dal 1700 per la coltivazione dell'Olivo e della Vite. Il lavoro dell'uomo ha realizzato nel tempo questi lotti in terrazzamenti, utilizzando le pietre ricavate dalla bonifica dei terreni per la realizzazione dei muretti di confine e dei contrafforti di contenimento dei terrazzamenti oltre alla costruzione delle "pajare", tipica forma architettonica legata all'attività agricola; questo dedalo di terrazzamenti è collegato da scalette in pietra che si accostano ai muretti di delimitazione degli stessi. Dal sentiero principale, a seguito dell'istituzione del catasto conciarario del 1740, furono realizzati dei nuovi tratturi, trasversali, pedonali, che portavano verso mare sempre delimitati da muretti a secco dell'altezza di circa 1m; partendo da Nord abbiamo "Munterune", "Scalapreola" e "Scalamunte". Tali tratturi erano utilizzati da corsanesi per risalire dalla costa dove erano dediti da sempre alla "coltivazione" del sale. I tratturi che vanno su e giù dal mare quasi in linea retta, sono caratterizzati da una vegetazione a macchia costituita da mirto (*Myrtus communis*), lentisco (*Pistacia lentiscus*) e oleastro (*Olea europea* var. *sylvestris*) e a gariga dominata da Salvione giallo (*Phlomis fruticosa*), Timo arbustivo (*Thymus capitatus*) e Capperò (*Capparis spinosa*).

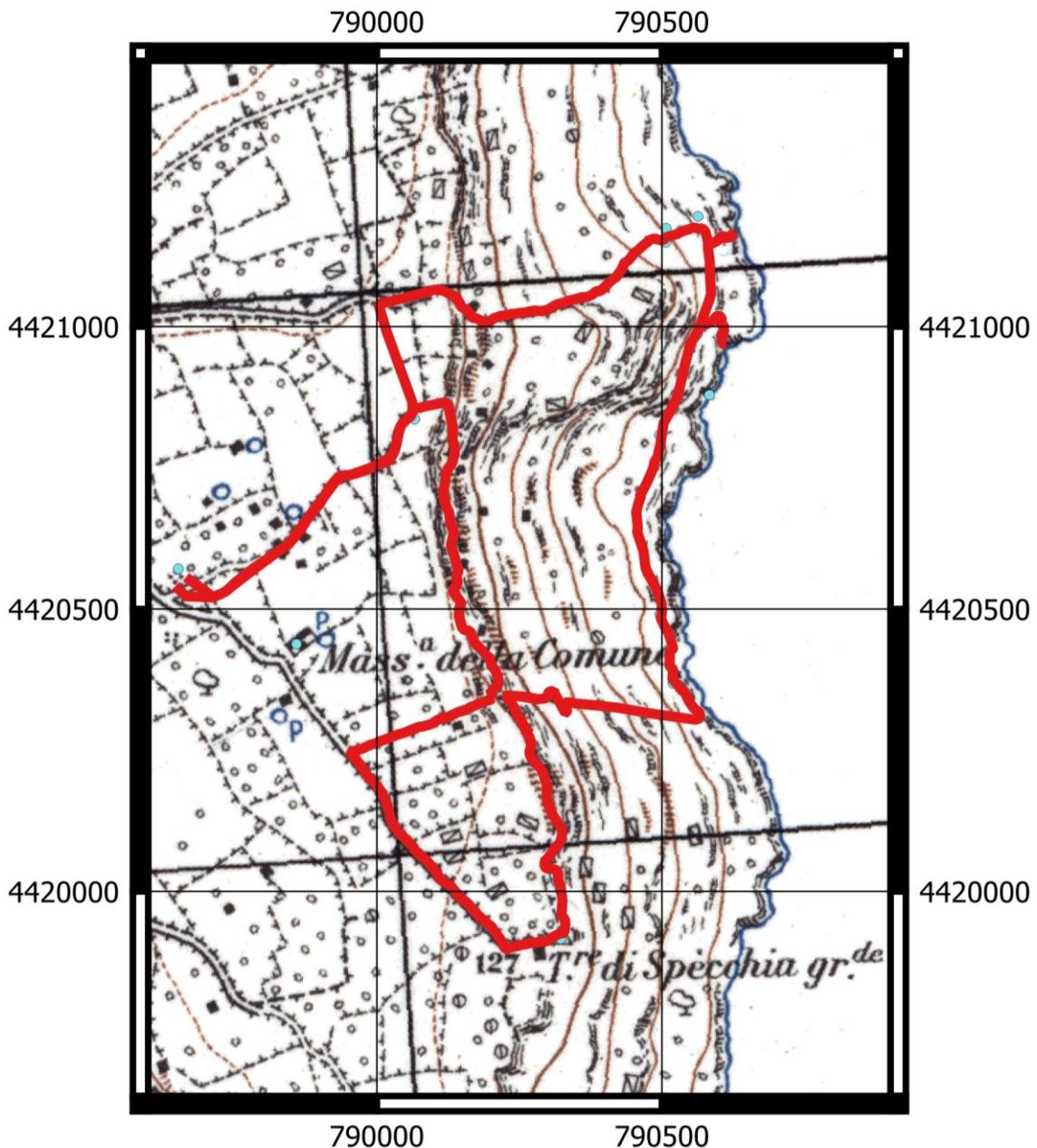
Gli altri tratturi, quelli che corrono parallelamente alla costa delimitati da muretti a secco più alti, sempre oltre i 1,5m, attraversano la macchia alta rappresentata da Alloro (*Laurus nobilis*) e Carrubo (*Ceratonia siliqua*) e nuclei rigogliosi di Leccio (*Quercus ilex*) e Quercia spinosa (*Quercus calliprinos*). La passeggiata è completata da un'area alberata, il Bosco N'Zepe, un nucleo di rimboschimento a Pino d'Aleppo ed Eucalipto. Alla sommità della falesia, l'itinerario si snoda in piano a circa 120m s.l.m. lungo le strade vicinali e piccoli appezzamenti di terreno coltivati a fichi ed olivi, delimitati dai muretti a secco caratterizzati dalla presenza di numerose caseddhe e pajare.

In quest'area si registra la presenza di un habitat prioritario presente nel Parco Regionale, caratterizzato da una vegetazione steppica con Barboncino mediterraneo (*Hyparrhenia hirta*), graminacea dal particolare aspetto a ciuffo.

Descrizione dell'itinerario (luogo di accesso, punti d'appoggio, meta finale, via di ritorno e relative quote):

Il punto di partenza è fissato presso la Cappella di "Santa Maura" a circa 130 metri s.l.m. Dal punto di partenza, si attraverseranno i tratturi Monterune, Scalapreola e Scalamunte, intervallati dal percorso longitudinale dello N'Zepe, giungendo alla torre di Specchia Grande, edificata nel 1585 da Carlo V anch'essa con funzioni difensive e riutilizzata nella seconda guerra mondiale come deposito bellico.

Percorreremo la rete di stretti tratturi tra due quinte di muretti a secco incontrando specchie e pajare e godendo di deliziosi scorci di paesaggio mediterraneo affacciato sulla costa.



Ritrovo in loco: ore 9.00, località **Cappella di Santa Maura (39.885428, 18.387926)** Corsano (Le)
<https://maps.app.goo.gl/hLJbFpZRfZXW59Ph7>

Mezzi propri

Partenza escursione ore 09.30

Lunghezza circa 5 Km, percorso ad anello

Durata 6 ore circa (comprese soste)

Difficoltà "EE"

Dislivello totale: circa 240 m

Iscrizione:

Riservata ai Soci del Club Alpino Italiano in regola con la tessera anno 2023/24. Per prenotazioni, conferme e ulteriori informazioni chiamare il referente della Sezione Alessandro Nuzzo 349.3871016 (auto indipendenti). E' obbligatoria la preventiva iscrizione, inviando comunicazione tramite WhatsApp o sms, entro giorno 10 febbraio alle 12:00 direttamente al responsabile dell'attività, che darà conferma, sempre via WhatsApp o sms, ai partecipanti dell'avvenuta accettazione dell'iscrizione.

Se vi saranno posti liberi, oltre ai soci potranno partecipare all'escursione anche i non soci, previa sottoscrizione dell'**Assicurazione giornaliera, al costo di €. 12,95 (euro dodici/95) mediante bonifico alla Sezione CAI di Gioia del Colle presso Intesa San Paolo Spa IBAN:IT44U0306909606100000105070; in questo caso la comunicazione deve essere effettuata fornendo i dati anagrafici, il codice fiscale ed il bonifico al responsabile dell'escursione entro le ore 12 di sabato 10 febbraio.**

Equipaggiamento: Scarponi da trekking (no scarpe da ginnastica), abbigliamento a strati, occhiali da sole, cappellino, bastoncini, acqua (almeno 2lt), crema solare, burro cacao per labbra, pranzo al sacco e/o alimenti energetici, giacca a vento o anti pioggia, kit pronto soccorso, tessera CAI, torcia con batterie di ricambio, fischietto di emergenza.

Obbligo del partecipante: essere puntuale all'appuntamento. Essere fisicamente preparato ed in possesso di abbigliamento ed attrezzatura adeguata all'escursione. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal responsabile o referente, non abbandonare il sentiero ed il gruppo se non espressamente autorizzati, nonché collaborare per la migliore riuscita dell'escursione.

Responsabili Escursione:

Angelo Puscio 328.8189741

Francesco Vigneri 339.4753447

Ponzetta Alessandro 328.1378636

Laura De Rinaldis 349.6671831